

□ **Interrogazione n. 268**

*presentata in data 31 gennaio 2011*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“sistematici casi di infortuni sul lavoro”**

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale Dino Latini,

Premesso:

*che* sempre di più la stampa locale riporta notizie di incidenti sui luoghi di lavoro che colpiscono i lavoratori marchigiani sollevando il problema pubblicando le immagini di operai che lavorano all'interno dei cantieri senza le protezioni previste dalla legge;

*che* nelle Marche diminuiscono gli infortuni sul lavoro, ma aumentano i casi mortali. Nel 2009 si è passati infatti da 30.419 casi dell'anno precedente a 26.238 incidenti. Le morti sul lavoro erano invece 24 nel 2008, mentre nel 2009 ne sono state registrate 32 (+ 33%).

Considerato:

*che* la sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti) e dai lavoratori stessi;

*che* le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente;

*che* in Italia con il recepimento della Direttiva 89/391/CEE, legge 626 del 1994 si è introdotta l'obbligatorietà della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in tutte le attività pubbliche e private con lavoratori dipendenti (o assimilabili);

*che* nel 2008 le diverse norme italiane ed europee sono state coordinate con il testo Unico Sicurezza Lavoro, entrato in vigore come d.lgs. 81/2008;

*che* dall'omissione delle precauzioni in materia consegue sia la responsabilità penale del datore di lavoro che il diritto al risarcimento del danno in favore del lavoratore subordinato;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere come intende attivarsi per far sì che non si abbassi mai la guardia sul tema della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro del territorio marchigiano.